



Piazza Grande 18
Casella postale
6601 Locarno
Telefono 091 756 31 11
Fax 091 756 32 61
e-mail citta@locarno.ch

Ns. rif. 747/MG/lf

Locarno, 8 settembre 2010

Egregio Signor
Silvano BERGONZOLI
Via della Posta 14
6600 Locarno

Interrogazione 18 marzo 2010 “Anche a Locarno vogliamo sacchi per rifiuti gratuiti!”

Egregi Signori,

il tema dello smaltimento dei rifiuti resta di assoluta attualità in Ticino, anche dopo l'apertura del nuovo impianto di termovalorizzazione a Giubiasco, con la conseguente riduzione della tariffa alla tonnellata, che ha permesso anche al nostro Comune di ridurre del 15% la tassa a carico dei nostri domiciliati. Non possiamo misconoscere il fatto che l'applicazione progressiva della tassa sul sacco nei vari Comuni dell'agglomerato ha generato un “turismo dei rifiuti” che va a discapito dei nostri cittadini e degli operatori economici. In effetti, dopo un periodo favorevole in questo ambito, il quantitativo di rifiuti solidi urbani nel nostro Comune negli ultimi 5 anni ha ripreso a crescere, con un aumento di ca. l'8,2% del peso complessivo.

Questo dato numerico, ovviamente non correlato esclusivamente al “turismo dei rifiuti”, è pure confermato da un aumento delle contravvenzioni emesse nei confronti di persone non domiciliate che fanno abusivamente capo alle nostre strutture di raccolta.

A fronte di questa situazione il Municipio ha ritenuto di riesaminare a fondo la problematica dello smaltimento dei rifiuti, proprio nell'interesse della nostra popolazione che non deve trovarsi costretta ad assumersi gli oneri per l'eliminazione dei rifiuti provenienti da altri Comuni. Nel contempo, sempre nell'ottica di una riduzione dei costi a carico dei nostri domiciliati, abbiamo colto l'occasione per fare verificare da un gruppo di lavoro interno all'amministrazione l'intero sistema di raccolta, con l'intento di ricercare delle soluzioni più funzionali e razionali. E' infatti nostra intenzione continuare puntualmente a migliorare l'offerta e la qualità dei punti di raccolta per i rifiuti, sempre in funzione del servizio alla nostra popolazione.

Nel merito delle domande, rispondiamo come segue:

1. Corrisponde al vero che il Municipio è intenzionato a riproporre la tassa sul sacco?

L'attuale sistema di tassazione permette la copertura di ca. l'80% dei costi generati dal servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti ed è sostanzialmente conforme al principio di causalità sancito a livello federale. Tuttavia, oltre a non stimolare in modo marcato la separazione dei materiali riciclabili, presenta occasionalmente dei problemi di applicazione pratica, specie per quanto concerne le attività commerciali. Il regolamento stesso, nel suo

insieme, richiede una rivisitazione per aggiornarlo ai disposti legislativi e alle direttive in materia emanati nel corso degli ultimi anni. Il Municipio è quindi intenzionato a riconsiderare alcuni aspetti di questo regolamento, ritenuto che l'introduzione della tassa sul sacco rappresenta un'ipotesi di lavoro al vaglio del Municipio.

2. Cosa ne pensa il Municipio della soluzione di Sant'Antonino?

Il Municipio ha potuto verificare direttamente con i responsabili di Sant'Antonino le prime risultanze di questa esperienza.

Si tratta senza alcun dubbio di una proposta interessante che viene però applicata in un Comune di poco più di 2000 abitanti, distribuiti su di un territorio meno esteso e variegato del nostro e con una componente di attività commerciali e di servizio nettamente inferiore. La soluzione è in vigore da 8 mesi e quindi appare prematuro trarre un bilancio definitivo. La riduzione registrata nei primi 2 mesi è marcata, ma va verificata su di un lasso di tempo maggiore. Proprio in questo periodo stanno rivalutando i dati, anche se è già chiaro che si rileva un aumento dei riciclabili.

3. Non pensa che questa soluzione (vedi proposta di Sant'Antonino) sarebbe quella ideale anche per Locarno?

Attualmente mancano gli elementi concreti per trarre un giudizio così categorico su questo esperimento. Si tratta infatti di una fase di sperimentazione, come ha ben evidenziato il Municipio di Sant'Antonino nell'informazione fornita in modo capillare prima dell'introduzione della nuova ordinanza, la quale esplica la sua validità limitatamente all'anno 2010. Sicuramente sarà interessante seguirne l'evoluzione nel corso dei prossimi mesi. Ci sembra però importante osservare che dal 2005 al 2009 la massa di rifiuti a Sant'Antonino è aumentata del 26,3% (da noi 8,2%), in controtendenza rispetto al resto del comprensorio e con una media per abitanti pari al doppio dei Comuni vicini. Si comprende quindi maggiormente la necessità per quel Comune d'intervenire in modo deciso per porre sotto controllo la situazione. Il carattere sperimentale è pure dato dal fatto che per quest'anno di prova non hanno proceduto all'adeguamento del loro regolamento, ottenendo per questo il consenso di tutte le forze politiche, adeguamento che verrà se del caso proposto se dovessero consolidare la soluzione.

4. Considerato il fatto che il Sindaco di Sant'Antonino Christian Vitta si è dichiarato disponibile a rispondere a richieste di delucidazioni, il Municipio è intenzionato a interessarsi a questa possibilità al fine di evitare un nuovo referendum?

Effettivamente, il Comune di Sant'Antonino ci ha gentilmente fornito della documentazione molto interessante che stiamo esaminando, soprattutto in relazione alle peculiarità della nostra Città per rapporto ad altre situazioni territoriali ed economiche. Pensiamo ad esempio alla problematica della distribuzione dei sacchetti (che a Sant'Antonino è avvenuta a domicilio), alla definizione di un numero adeguato di sacchi per ogni genere di commercio o servizio, alle modalità della loro vendita, in caso di richieste di forniture supplementari e altro ancora. A proposito di quest'ultimo aspetto, rileviamo come l'ordinanza pubblicata preveda per queste ulteriori forniture un costo di fr. 16.—per 10 sacchetti da 35 litri, pari a fr. 1,60 per sacchetto. Notiamo pure che l'introduzione di questo metodo non è del tutto gratuita per gli abitanti di Sant'Antonino, visto che le tariffe 2010 sono rimaste invariate rispetto all'anno precedente, contrariamente a quanto avvenuto a Locarno ed in molti altri Comuni, dove si è registrata una diminuzione dovuta alla nuova tariffa fissata dall'ACR. Sicuramente ha inciso sui costi il lavoro di consegna dei sacchi a tutti i fuochi da parte della FTIA, l'acquisto dei sacchetti colorati

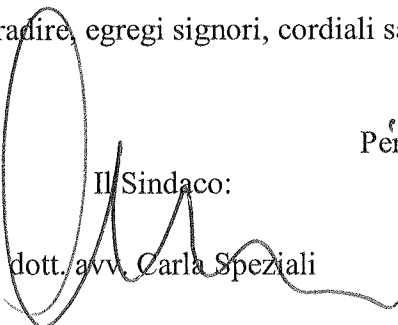
(l'ultima offerta che hanno ricevuto indica una spesa di ca. fr. 25'000.--) e gli oneri di controllo. A proposito di quest'ultimo aspetto, risulta che, dopo un primo periodo di assestamento e nonostante il comportamento di alcuni irriducibili, a Sant'Antonino si registra solo un paio di abusi al mese. Tornando al costo dei sacchi, applicando i medesimi prezzi forniti da Sant'Antonino e basandosi sui quantitativi stimati a suo tempo, a Locarno l'acquisto dei sacchi e delle fascette verrebbe a costare ca. fr. 100'000.--. Inoltre, il lavoro di consegna, da quanto ci è stato comunicato, non ha funzionato in modo adeguato, poiché molte persone risultavano assenti dal domicilio ed è stato quindi necessario recuperarle in un secondo tempo: il Municipio di Sant'Antonino dovrà perciò valutare soluzioni alternative. In ogni caso, per il momento la stima effettuata sul fabbisogno per singolo utente/economia domestica regge e quindi è presto per giudicare l'impatto dell'eventuale richiesta di sacchi supplementari sul lavoro della cancelleria comunale. Questo è ovviamente un aspetto importante per Locarno, considerando il potenziale sovraccarico sulle attività di sportello dell'amministrazione comunale.

5. **In tutti i casi, non ritiene il Municipio di Locarno che un'eventuale riproposta della tassa sul sacco, a pochi anni di distanza dal referendum mediante cui è stata sonoramente respinta, risulta essere contraria allo spirito della democrazia e un ennesimo elemento che contribuisce a ridurre la fiducia dei cittadini verso le istituzioni cosiddette "democratiche"? E' consapevole il Municipio della sua responsabilità morale, prima ancora che politica?**

Ricordiamo che la votazione alla quale fate riferimento si è tenuta il 18 maggio 2003, vale a dire oltre 7 anni or sono. Non si tratta di un lasso di tempo così breve e durante questo periodo vi sono stati diversi cambiamenti in ambito di smaltimento dei rifiuti sia con l'introduzione della tassa sul sacco in vari Comuni del Locarnese sia con l'apertura del nuovo impianto di termodistruzione dei rifiuti e altro ancora. A prescindere da ciò, non vediamo in che misura venga disatteso lo spirito democratico, come da voi affermato, visto che qualsiasi cambiamento dell'attuale regolamento verrebbe in ogni caso sottoposto al Consiglio Comunale e quindi pur sempre soggetto a ricorso e/o referendum, due strumenti cardine del nostro stato di diritto. Il Municipio ha semmai la responsabilità di proporre e/o adottare tutte quelle decisioni che ritiene vadano prese nell'interesse della popolazione e del futuro della Città. Sarebbe infatti inopportuno accettare passivamente qualsiasi situazione non adeguata a tali interessi, senza ricercare e valutare soluzioni e proposte potenzialmente utili e praticabili. Non appena conclusi gli approfondimenti da parte del Municipio sulla base di uno specifico rapporto consegnato negli scorsi mesi, l'esecutivo non mancherà di precisare le decisioni in materia di rifiuti che non sono riconducibili solo all'eventuale tassa sul sacco, ma pure sulla razionalizzazione della raccolta, l'ulteriore diffusione dei raccoglitori interrati, il disciplinamento delle modalità di consegna presso il Centro degli ingombranti, le proposte per contenere il fenomeno del littering, ecc.

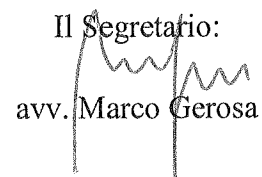
Vogliate gradire, egregi signori, cordiali saluti.

Il Sindaco:
dott. avv. Carla Speziali



Per il Municipio

Il Segretario:
avv. Marco Gerosa



BERGONZOLI SILVANO
Via della Posta 14 • CH-6600 Locarno
tel. 078 633 18 18 • e-mail: s.bergonzoli@freesurf.ch

Lodevole
Palazzo Marcacci
6600 **L o c a r n o**

Locarno, 18 marzo 2010

INTERROGAZIONE

Anche a Locarno vogliamo sacchi per rifiuti gratuiti !

On.le Signora Sindaco,
On.li Signore e Signori Municipali,

vi rendo noto che il 16 marzo u.s. il Corriere del Ticino ha pubblicato un articolo inerente all'esperimento del Comune di Sant'Antonino di distribuire gratuitamente dei sacchi della spazzatura (*i costi dei sacchi sono quindi collocati e compresi nella tassa di base*) allo scopo di incentivare il riciclaggio e scoraggiare il turismo della spazzatura proveniente dai comuni vicini che hanno introdotto la tassa sul sacco. Il risultato del periodo di prova è stato più che soddisfacente: da una produzione settimanale di 5.7 chili per persona si è passati a 3.9, in pratica quasi 2 chili pro capite a testa.

A Locarno invece il Municipio è seriamente intenzionato a riproporre la tassa sul sacco (*vedi Piano finanziario*), dimenticandosi della sonora bocciatura scaturita nel referendum che a suo tempo aveva raccolto ben più di 3000 firme.

Occorre osservare che Locarno si trova nella stessa situazione di Sant'Antonino con i comuni vicini che hanno introdotto la tassa sul sacco e quindi con il conseguente turismo dei rifiuti verso la nostra città. Per questi motivi chiedo a codesto lodevole Municipio:

1.
Corrisponde al vero che il Municipio è intenzionato a riproporre la tassa sul sacco?
2.
Cosa ne pensa il Municipio della soluzione di Sant'Antonino?

3.

Non pensa che questa soluzione (vedi proposta di sant'Antonino) sarebbe quella ideale anche per Locarno?

4.

Considerato il fatto che il Sindaco di Sant'Antonino Christian Vitta si è dichiarato disponibile a rispondere a richieste di delucidazioni, il Municipio è intenzionato a interessarsi a questa possibilità al fine di evitare un nuovo referendum?

5.

In tutti i casi, non ritiene il Municipio di Locarno che un'eventuale riproposta della tassa sul sacco, a pochi anni di distanza dal referendum mediante cui è stata sonoramente respinta, risulta essere contraria allo spirito della democrazia e un ennesimo elemento che contribuisce a ridurre la fiducia dei cittadini verso le istituzioni cosiddette "democratiche"? E' consapevole il Municipio della sua responsabilità morale, prima ancora che politica?

Per una vostra sollecita risposta ringrazio anticipatamente.

Con rispettoso ossequio:

Silvano Bergonzoli

Bruno Bärswil (UDC)
Simone Beltrame (PPD)
Omar Caldara (Lega)
Philippe Jaquet-Richardet (Indiendente)
Mauro Silacci (PLR)